

# Piano Di Miglioramento

Il presente Piano viene elaborato tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione illustrato nel RAV, che consiste nell'analisi e nella verifica del servizio reso, sulla base delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'INVALSI, oltre a ulteriori elementi significativi elaborati dalla scuola: analisi del contesto socio-economico-culturale in cui l'istituzione opera, esame dei bisogni e domanda degli *stakeholders*, risposta dell'ente.

## SEZIONE 1. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

L'istituto si propone di fondare il processo formativo sull'apprendimento significativo degli studenti, inteso come una personale partecipazione globale al processo di apprendimento.

All'alunno, quindi, si richiede un impegno, sia sul piano conoscitivo che sul piano affettivo ed emozionale.

L'apprendimento diventa, di conseguenza, un processo attivo e intenzionale, al quale il soggetto contribuisce personalmente, portando le sue esperienze anche extrascolastiche, informali e non formali. La scuola indirizza quindi la propria azione didattico-formativa al raggiungimento dei seguenti profili:

- IDENTITÀ
- AUTONOMIA
- COMPETENZA
- PARTECIPAZIONE

A tal fine e in connessione con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, vengono definiti i seguenti obiettivi di processo:

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
Elaborare criteri e strumenti di valutazione condivisi	Miglioramento delle prestazioni nelle prove del Sistema Nazionale di	Aumento della performance delle competenze disciplinari, in particolare in matematica

	Valutazione	
Elaborare almeno due prove di verifiche comuni annuali nelle discipline di Italiano, matematica e Inglese.	Necessità di avere risultati più omogenei in termini di prestazione interna all'Istituto	Riduzione della disomogeneità tra le classi
Facilitare i passaggi "ponte" tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alle attività di orientamento con le scuole superiori del territorio	Formulare questionari ed altre forme di raccolta dati inerenti gli esiti formativi degli ex alunni al termine del primo anno di scuola superiore.	Migliorare le attività di orientamento per gli alunni già dal secondo anno e rendere più personalizzata la formulazione del giudizio orientativo.
Favorire l'integrazione-interazione con la comunità territoriale	Sostenere e incoraggiare attività di collaborazione con/tra istituzioni e enti locali	Rafforzare la progettazione integrata con il territorio e le famiglie

## SEZIONE 2. DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

I processi di realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa vengono declinati in obiettivi raggiungibili attraverso azioni progettuali di volta in volta attuate per aggredire le criticità e valorizzare i punti di forza di una istituzione scolastica tesa al perseguimento di una *mission* che consiste nel miglioramento degli apprendimenti degli studenti, nell'ottica di una *vision* in cui i nativi digitali imparano, attraverso la verticalità del curriculum, in una scuola informatizzata e multimediale con l'aiuto di docenti formati, competenti e motivati.

L'Istituto, infatti, pur considerando di fondamentale importanza il ruolo che ha l'interazione educativa nei rapporti interpersonali, ritiene che le nuove tecnologie abbiano un ruolo chiave all'interno del progetto formativo.

I percorsi attuati attraverso l'uso delle nuove tecnologie fanno parte di un processo in cui gli studenti si sentono attori partecipi della realtà in cui vivono, si muovono in piena libertà creativa, fruendo di adeguati strumenti e materiali didattici messi a disposizione in un ambiente accuratamente progettato per accoglierli e stimolarli.

L'Istituto offre, quindi, un percorso educativo-formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato secondo le fasce di età, attraverso una progettazione continua, fondata su assi formativi stabili e condivisi su cui si basano gli interventi educativi e didattici fondamentali.

Tutte le azioni progettuali, definite per raggiungere gli obiettivi di processo, sono concepite e realizzate nell'ottica della centralità degli alunni nel processo d'insegnamento – apprendimento e favoriscono negli stessi lo sviluppo di competenze trasversali.

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO:</b> -Elaborare criteri e strumenti di valutazione condivisa -Elaborare almeno due prove di verifiche comuni annuali nelle discipline di Italiano, matematica e Inglese	<b>AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>
Finalità: Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze	1. Controllo e valutazione condivisa dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni 2. Realizzazione del curricolo verticale per competenze 3. Promozione del successo scolastico degli alunni attraverso la predisposizione programmata e condivisa di percorsi personalizzati: - corsi pomeridiani di recupero - corsi pomeridiani di potenziamento - sportello psicologico- didattico - corsi di italiano L2 per stranieri neoarrivati - D.opo S.cuola A.ttivo (per alunni con DSA) 4. Sostegno alla disabilità 5. Erasmus KA2 (mobilità alunni) 6. Certificazione Trinity College London
Finalità: Migliorare e innovare i processi formativi	7. Progettazione condivisa tra i docenti delle classi parallele 8. Condivisione dei parametri di valutazione 9. Svolgimento di prove di verifica comuni 10. Didattica attraverso le ITC (Erasmus KA1; progetti PON)

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO:</b> -Elaborazione dei dati e condivisione dei risultati al fine di rendere più proficua l'attività di orientamento. -Formulare questionari ed altre forme di raccolta dati inerenti gli esiti formativi degli ex alunni al termine del primo anno di scuola	<b>AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>

<b>superiore</b>	
Finalità: Promuovere lo sviluppo della persona	1. Progetto accoglienza (classi in entrata dei tre ordini di scuola) 2. Azioni progettuali in continuità nido/scuole infanzia/primarie/secondaria 1^grado
Finalità: Favorire la capacità di scelta	3. Attività per l'Orientamento tra S.S. 1^ grado e scuole superiori del territorio: - lezioni svolte da docenti delle superiori attinenti alcune materie di indirizzo in orario curricolare e/o in orario extracurricolare dal secondo anno - lezioni svolte in compresenza da docenti interni e delle scuole superiori in orario extracurricolare dal terzo anno 4. Giornate di Scuola Aperta (Open Day)

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE-INTERAZIONE CON LA COMUNITA' TERRITORIALE</b>	<b>AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
Finalità: Stimolare la partecipazione sociale	1. Partecipazione di genitori e docenti negli organi collegiali: -Consiglio d'Istituto -Consiglio di Classe/Interclasse 2. Condivisione e rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. 3. Incontri formativi e informativi scuola-famiglia
Finalità: Favorire la progettazione integrata con il territorio e le famiglie	4. Educazione alla salute: Sorridi alla Prevenzione ASL Sassuolo; CRI; AVIS 5. Progetto affettività 6. Progetti qualificazione scolastica (Ente Locale ed Enti Esterni) 7. Progetto legalità
Promuovere l'immagine della scuola	8. Organizzazione di manifestazioni ed eventi 9. Sito web 10. Autovalutazione di Istituto

### **SEZIONE 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

Gli obiettivi di processo individuati, raggiungibili attraverso azioni progettuali che è possibile incrementare in orario curricolare ed extracurricolare anche grazie all'organico del

potenziamento, vanno ad integrare quelli indicati nel RAV. Essi risultano condivisi, misurabili ed è possibile conseguirli in tempi determinati.

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	INDICATORE	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare criteri e strumenti di valutazione condivisi</li> <li>- Elaborare almeno due prove di verifiche comuni annuali nelle discipline di Italiano, matematica e Inglese</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controllo e valutazione condivisa dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni</li> <li>2. Realizzazione del curricolo verticale per competenze</li> <li>3. Promozione del successo scolastico degli alunni</li> <li>4. Sostegno alla disabilità</li> <li>5. Erasmus KA2 (mobilità alunni)</li> <li>6. Certificazione Trinity</li> <li>7. Progettazione condivisa tra i docenti delle classi parallele</li> <li>8. Condivisione dei parametri di valutazione</li> <li>9. Svolgimento di prove di verifica comuni</li> <li>10. Didattica attraverso le ITC (Erasmus KA1; progetti PON)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risultati prove Invalsi</li> <li>- Risultati omogenei nelle prove di verifica oggettive</li> <li>- Riduzione del numero di alunni con insufficienze</li> </ul>	Breve termine (anno scolastico in corso)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione dei dati e condivisione dei risultati al fine di rendere più proficua l'attività di orientamento.</li> <li>- Formulare questionari ed altre forme di raccolta dati inerenti gli esiti formativi degli ex alunni al termine del primo anno di scuola superiore</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto accoglienza</li> <li>2. Azioni progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola</li> <li>3. Attività per l'Orientamento tra S.S. 1<sup>a</sup> grado e scuole superiori del territorio</li> <li>4. Giornate di Scuola Aperta (Open Day)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficacia del consiglio orientativo (maggiore numero di alunni che lo seguono)</li> <li>- Risultati dell'azione di verifica al termine delle attività</li> <li>- Risultati dell'azione di verifica al termine del primo anno della scuola superiore</li> </ul>	Breve- medio termine (minimo un anno scolastico, max due)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'integrazione-interazione con la comunità territoriale</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione di genitori e docenti negli organi collegiali</li> <li>2. Condivisione e rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore partecipazione delle famiglie alle attività della scuola</li> <li>- Aumento della progettualità integrata con le famiglie e gli enti locali</li> </ul>	Medio- lungo termine (minimo un anno scolastico, max tre)

	corresponsabilità. 3. Incontri formativi e informativi scuola-famiglia 4. Educazione alla salute: Sorridi alla Prevenzione ASL Sassuolo; CRI; AVIS 5. Progetto affettività 6. Progetti qualificazione scolastica (Ente Locale ed Enti Esterni) 7. Progetto legalità 8. Organizzazione di manifestazioni ed eventi 9. Sito web 10. Autovalutazione di Istituto		
--	---	--	--

#### SEZIONE 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

La scuola, partendo dai risultati della continua ricerca, si impegna, dunque, in una progettualità costante, inquadrata nell'ottica della verticalità, tesa a rilevare le esigenze di ciascun alunno, a progettare percorsi formativi calibrati, a controllare esiti, prodotti e processi ed a documentarli debitamente, fondando l'azione professionale su riferimenti desunti dal quadro giuridico-istituzionale vigente, dalle scienze dell'educazione e dell'organizzazione.

In relazione alle priorità individuate nella sezione 5 del RAV, nelle tabelle di seguito riportate, vengono illustrati i processi di valutazione *in itinere* dei traguardi triennali legati agli esiti degli studenti. La valutazione *in itinere* permetterà di verificare l'efficacia della pianificazione o se è, invece, necessario apportare alla stessa modifiche e/o integrazioni.

#### PRIORITA' 1: Miglioramento delle competenze disciplinari, in particolare in matematica

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati nelle	Aumento	Data prove di	Risultati	Risultati			

prove standardizzate nazionali	della performance nelle prove del Sistema Nazionale di Valutazione	rilevazione nazionali classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> primaria e 3 <sup>^</sup> secondaria primo grado	prove Invalsi	nelle prove di Italiano e Matematica in linea con la media europea			
--------------------------------	--	---	---------------	--	--	--	--

**PRIORITA' 2: Necessità di avere risultati più omogenei in termini di prestazione interna all'Istituto**

ESITI DEGLI SRUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della disomogeneità di risultati tra le classi	Inizio e fine anno scolastico	Risultati omogenei nelle prove di verifica oggettive	Maggiore omogeneità di risultati tra le classi parallele dell'Istituto			

**PRIORITA': Formulare questionari ed altre forme di raccolta dati inerenti gli esiti formativi degli ex alunni al termine del primo anno di scuola superiore.**

ESITI DEGLI SRUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati a distanza	Migliorare le attività di orientamento per gli alunni già dal secondo anno e rendere più personalizzata la formulazione del giudizio orientativo.	Termine primo anno scolastico della scuola superiore	Risultati dell'azione di verifica al termine del primo anno della scuola superiore	Maggiore personalizzazione del consiglio orientativo e aumento del numero di alunni che lo seguono			

Le tabelle seguenti riportano rispettivamente le azioni di condivisione del PDM all'interno dell'istituzione scolastica e le azioni di diffusione dei risultati dello stesso PDM all'interno e all'esterno della scuola.

### CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Collegio dei docenti	Docenti	Presentazione risultati da parte di commissioni e FS	
Consiglio di Istituto	Docenti-ATA Genitori-	Relazioni	

### AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI DELLE AZIONI	TEMPI
Collegio dei docenti-sito della scuola	Docenti	Fine anno scolastico o inizio del successivo
Sito della scuola	ATA	Fine anno scolastico o inizio del successivo
STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI DELLE AZIONI	TEMPI
Sito della scuola	Genitori, comunità locale	Fine anno scolastico o inizio del successivo

Considerato il contesto territoriale, economico e socio- culturale piuttosto composito ed eterogeneo in cui l'IC Sassuolo 4<sup>a</sup> ovest è inserito, è possibile costruire una mappa strategica, i cui obiettivi, definiti nell'ottica di una *mission/vision* che vede l'alunno al centro dell'azione educativa e didattica, vengono raggiunti mediante progetti attraverso i quali le scelte funzionali della scuola si fondano su contenuti autorevolmente accreditati, ma scelti in base alle peculiari esigenze derivanti da problemi operativi concreti.

La competenza, la motivazione e la discreta stabilità del personale scolastico garantiscono continuità e qualità del servizio insieme a innovazione e adattabilità alle contingenze dell'offerta formativa che, adeguatamente pubblicizzata, consentirà di reperire risorse



anche dal territorio, con il quale la scuola opera in costante sinergia, e di gestire le stesse in maniera efficace ed efficiente al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni in un'ottica di inclusività.

